

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII n. 6 - 20 ottobre 2019



## XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### PAROLA DI DIO

È necessario pregare sempre, dice Gesù. Ma cosa significa pregare sempre? E ancora, dobbiamo chiedercelo: com'è possibile? Evadere queste domande significa per il credente rimuovere una verità elementare: la preghiera è un'azione difficile, faticosa, per questo è molto comune, anche tra i credenti maturi e convinti, essere vinti dalla difficoltà del pregare, dallo scoraggiamento, dalla constatazione di non essere esauditi secondo i desideri, dalle vicissitudini della vita. Oggi poi la domanda non è solo: "come pregare?", ma anche: "perché pregare?".

E allora, al di là delle difficoltà naturali che sovente denunciavamo, cosa possiamo imparare dal Vangelo riguardo alla preghiera? Va sempre ribadito che la preghiera cristiana nasce dall'ascolto della voce del Signore che ci parla. Come "la fede nasce dall'ascolto" per pregare in modo cristiano occorre lasciarsi aprire gli orecchi dal Signore che parla e accogliere la sua Parola. La preghiera deve essere solo insistente, perseverante, perché in qualsiasi forma e qualsiasi sia la sua motivazione, è sempre dialogo, comunicazione con Dio, apertura e accoglienza della sua presenza, tempo e spazio in cui lo Spirito di Dio che è vita ispira, consola e sostiene.

La **vedova della parabola** appartiene alla categoria di chi è senza difesa, oppresso; chiede a un giudice di farle giustizia, di liberarla dalla sua ingiusta oppressione. Ma quel giudice è un cattivo giudice, che mai avrebbe esercitato la giustizia a favore di quella donna; eppure a un certo momento, vinto dalla sua insistenza e per non essere più tormentato da lei, decide di esaudirla. Lo fa nella sua logica egoistica, per non essere più disturbato. Al termine di questa breve parabola, Gesù, per illustrarla, pone la domanda chiave ai suoi interlocutori: se un giudice che appartiene alla categoria umana di chi non tiene in debito conto sia la giustizia umana che la Legge di Dio, tanto più Dio, che è giudice giusto,

non ascolterà forse le suppliche e le grida del suo popolo?

Con queste parole Gesù conferma la fede dei credenti in lui e tenta di placare la loro ansia e i loro dubbi sull'esercizio della giustizia da parte di Dio.

Le nostre comunità, come quella cui si rivolge Luca, faticano a credere che Dio è il difensore dei poveri e degli oppressi. L'ingiustizia continua a regnare e nonostante le preghiere e le grida nulla sembra cambiare. Ma Gesù, con la sua forza profetica, assicura: "Dio farà loro giustizia in fretta!". Il giudizio di Dio ci sarà, verrà su tutti come suo improvviso intervento e arriverà in fretta, nella fretta escatologica, anche se a noi umani sembra tardare.

Tuttavia la perseveranza nel pregare ha i suoi effetti, non è inutile, e occorre sempre ricordare che Dio è un giudice giusto che esercita il giudizio in un modo che per ora non conosciamo. Siamo miopi e ciechi quando cerchiamo di vedere l'azione di Dio nel mondo, e soprattutto l'azione di Dio sugli altri...

*(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi - fondatore della Comunità di Bose)*

### LE LETTURE DI OGGI:

**Esodo 17,8-13; Salmo 120; Seconda lettera a Timoteo 3,14-4,2; Luca 18,1-8.**



## **FESTA DI TUTTI I SANTI COMMÉMORAZIONE DEI DEFUNTI**

*venerdì 1 novembre*

*sabato 2 novembre*

Novembre è alle porte e si presenta con le Feste di Tutti i Santi e la Commemorazione dei defunti. Comincia nei cimiteri l'afflusso dei familiari che depongono fiori e accendono luci.

**Sabato 2 novembre alle 18.30** si rinnoverà l'appuntamento con la celebrazione eucaristica in memoria di **tutti i fedeli della parrocchia defunti negli ultimi dodici mesi.**

I loro famigliari sono invitati **personalmente** a questo momento in cui la Comunità affida alla misericordia di Dio i propri cari. Nei prossimi giorni riceveranno una lettera da don Liviano in tal senso.

Questi gli orari delle ss. messe:

### **FESTA DI TUTTI I SANTI**

*giovedì 31 ottobre ore 18.30*

*venerdì 1 novembre*

**unica celebrazione ore 10.30**

### **COMMÉMORAZIONE DEI DEFUNTI**

*sabato 2 novembre*

**ore 10.30 e 18.30**

La liturgia della s. messa delle 18.30 sarà quella della Commemorazione dei defunti e sarà valida per la soddisfazione del precetto domenicale.

### **DOMENICA 3 NOVEMBRE**

**XXXI del tempo ordinario**

**solito orario**

**9.30 - 11**

Sul prossimo numero di **domenica 27 ottobre** verrà pubblicato l'elenco di tutti i fedeli defunti a partire dal 3 novembre 2018 fino ad oggi.

## **PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE**

Domenica prossima, durante la celebrazione eucaristica delle 9.30, verranno presentati alla Comunità i ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima.

## **ORA SOLARE**

*domenica 27 ottobre*



**Alle ore 02.00 di domenica prossima** scatta l'ora solare. Cioè si torna ad allineare il tempo con il sole, il che in parole povere significa **portare indietro di un'ora gli orologi.**

Ricordatevi di farlo sabato sera prima di andare a letto....

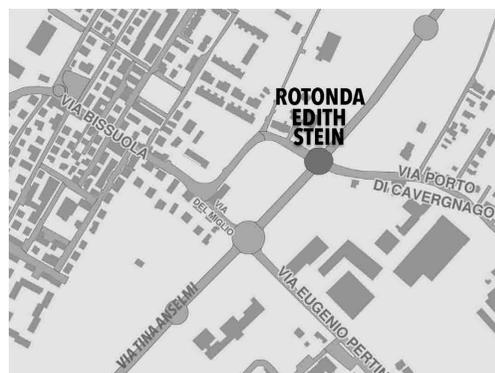
## **LA ROTONDA "EDITH STEIN"**

*Santa Teresa Benedetta della Croce*

*Patrona d'Europa*

**Venerdì 18 ottobre, alle 12.00**, alla presenza del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del Patriarca Francesco Moraglia, è avvenuta la cerimonia di intitolazione della rotonda che incrocia il proseguimento di Via Bissuola in Via Porto di Cavergnago con la Via Tina Anselmi (già Via Vallenari bis) alla Santa Patrona d'Europa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein.

In altra parte di Segno di Unità un profilo di questa santa canonizzata da s. Giovanni Paolo II nel 1998 e proclamata dallo stesso patrona d'Europa assieme a Santa Caterina da Siena e a Santa Brigida di Svezia.



*dalla scuola materna*

## **S. MESSA DI INIZIO ANNO**

**domenica 27 ottobre**

**ore 11.00**

**in chiesa parrocchiale**

con la partecipazione dei bambini, di tutto il personale insegnante e non e dei genitori.

Quest'anno abbiamo pensato di iniziare l'anno con una messa insieme con bambini, famiglie e tutto il personale...dare il via alle nostre attività affidando al Signore i nostri pensieri e le nostre azioni perché sappia guidare il nostro quotidiano e ci renda forti nel nostro essere educatori.

È anche un modo per renderci visibili e sempre più consapevoli di essere parte di una comunità in cammino. Una comunità educante che è fatta dai genitori, dalle famiglie, dagli educatori, dagli insegnanti e da tutte le persone che per passione e professionalmente dedicano il proprio tempo ai bambini. Per questo tutta la Comunità è invitata a questa Eucaristia in un clima di preghiera e condivisione.

*La responsabile*

*Sara Vianello*

*patronato aperto*

## **"Chi gioca con me?"**

*con il patrocinio della*

*Associazione Patronato Bissuola – N.O.I.*

Ricordiamo l'iniziativa promossa da un gruppo di genitori (apparsa su Segno di Unità di domenica scorsa) di trascorrere un paio d'ore in patronato giocando con i ragazzini dopo la s. Messa delle 9.30. Se mamma e papà hanno degli impegni possono lasciare con tranquillità i loro figli che non saranno mai lasciati soli, ma sorvegliati da altri genitori che anzi, giocheranno con loro.

## **FESTA DEI RAGAZZI 2020**

Si terrà il **22 marzo 2020** a Jesolo la Festa dei Ragazzi, promossa dalla Pastorale dei Preadolescenti (medie inferiori).

I preparativi sono già iniziati e due catechiste della nostra parrocchia hanno partecipato ad un primo incontro a Zelarino presso il Centro Pastorale diocesano.

Segno di Unità non mancherà di tenervi aggiornati sul tema le varie scadenze per l'iscrizione e altre notizie che i catechisti ci faranno pervenire

## **GRUPPI DI ASCOLTO**

*Vangelo secondo Matteo*

Nella nostra parrocchia, come in molte altre della nostra Chiesa veneziana, è possibile leggere e meditare la Parola di Dio insieme ad altri laici, parrocchiani, vicini di casa, condòmini, amici, conoscenti, presso famiglie che a ciò si sono rese disponibili aprendo la propria casa.

Ci poniamo in ascolto di alcune pagine della Bibbia, aiutandoci insieme a conoscerle, a farle nostre, a comprendere come esse parlino concretamente nella vita di ciascuno di noi.

Non è necessario nessun titolo di studio: serve solo il desiderio di porsi in ascolto della Parola di Dio e dei fratelli presenti.

Perché ritrovarci in una casa? Perché è il luogo ordinario della vita, dove ognuno vive le proprie gioie, le proprie difficoltà, le proprie sofferenze.

Gli incontri sono aperti a tutti, basta preavvisare della propria presenza la famiglia ospitante.

Quest'anno leggeremo la prima parte del Vangelo secondo Matteo (primi nove capitoli).

***Dove e quando il primo incontro:***

-presso la **famiglia VISMAN**, Via Svetonio, cell. 3494784645, **MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 17,45**

-presso la **famiglia VITTORI**, Via Barbarigo, cell. 3475888973, **GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE, ore 18,15.**

Gli incontri, dodici in tutto, si svolgono da novembre a marzo/aprile, e durano poco più di un'oretta.

Il Vangelo secondo Matteo, composto una cinquantina d'anni dopo la morte e risurrezione di Gesù, è il più lungo dei quattro Vangeli. E' il Vangelo che più di ogni altro riporta con aperta preferenza le parole di Gesù: contiene lunghi "discorsi". È il Vangelo in cui si nota più vistosamente il colorito palestinese nella terminologia, nei riferimenti all'Antico Testamento e, in generale, nel richiamo ai tempi e alla cultura di Gesù. Il primo intento dell'evangelista è di mostrarci il significato salvifico della persona di Gesù, della sua parola e della sua vicenda. Ma questo Vangelo è anche particolarmente sensibile alla Chiesa: il tema della Chiesa è l'oggetto dichiarato di diversi passi.

*Federico Bragato*

## **AVREMO OSPITI**

Domenica prossima i ragazzi di prima e seconda media della diocesi che hanno partecipato al campo estivo a San Vito, passeranno qualche ora (dalle 14.00 alle 18.00) ospiti del nostro patronato (spazi aperti e/o chiusi a seconda del tempo).

*un santo alla volta*  
**S. TERESA BENEDETTA  
DELLA CROCE**  
**Edith Stein**

Dall'ateismo alla santità. Studiosa, filosofa, teologa, mistica, martire della follia nazista in quanto ebrea convertita al cattolicesimo, finì la sua vita in una camera a gas ad Auschwitz il 9 agosto 1942, assieme alla sorella Rosa, anch'essa convertitasi al cristianesimo, entrambe dell'ordine delle Carmelitane Scalze.

Erano fuggite, come altri ebrei, dalla Germania ai Paesi Bassi, ma furono perseguitate nonostante fossero diventate cattoliche. In seguito alla presa di posizione pubblica dei vescovi olandesi contro lo sterminio degli ebrei, Hitler ordinò l'arresto e la deportazione anche degli ebrei convertiti che fino allora erano stati risparmiati.

Edith nacque nel 1891 a Breslavia, allora città tedesca, da una famiglia ebrea. Fin dalla prima adolescenza si dichiarò atea. Il percorso scolastico fu discontinuo finché non decise di completare gli studi conseguendo la maturità; ciò le fu permesso per le sue spiccate doti intellettuali. Proseguì poi gli studi all'università, spesso unica femmina in classi composte da soli maschi. Studiò dapprima a Breslavia e poi all'Università di Gottinga entrando in contatto con i filosofi più illustri del tempo. Durante la prima guerra mondiale le lezioni furono sospese ed Edith fece volontariato come infermiera. Nonostante una debilitante malattia, riuscì a laurearsi nel 1915, col massimo dei voti e con la lode.

Edith Stein diventò membro della facoltà a Friburgo. In questi anni si dedicò anche all'attività politico-sociale, impegnandosi nel Partito Democratico Tedesco (DDP) a favore del diritto di voto alle donne e al ruolo nella società della donna che lavora<sup>[9]</sup>. Nonostante avesse già avuto contatti con il cattolicesimo, rimase sconvolta da una donna "qualsiasi" che con i sacchetti della spesa era entrata in una chiesa per pregare; questo avvenimento segnò l'inizio del suo cammino di avvicinamento alla fede cattolica (aveva compreso che Dio lo si può pregare in qualsiasi momento, avendo con Lui un rapporto personale) ma fu solo dopo aver letto l'autobiografia della mistica santa Teresa d'Avila, durante una vacanza nel 1921, che abbandonò formalmente l'ateismo e si convertì. Battezzata il 1º gennaio 1922, andò ad insegnare presso due scuole domenicane per ragazze a Spira (1923-1931). Durante questo periodo, già indirizzata alla vita di clausura, si accostò alla filosofia tomistica, tradusse il *De veritate* di san Tommaso d'Aquino in tedesco. La sua vita fu scandita da preghiera, insegnamento, vita comune con le

allieve e studio personale. Nel 1931 divenne lettrice all'Istituto di pedagogia scientifica a Münster, ma le leggi razziali del governo nazista la obbligarono a dimettersi nel 1933. Realizzando un desiderio che da tempo portava nel cuore, Edith Stein entrò nel monastero carmelitano a Colonia nel 1934 e prese il nome di Teresa Benedetta della Croce. Lì scrisse il suo libro "Essere finito ed Essere eterno". Poi l'esilio nei Paesi Bassi, la persecuzione, il sacrificio.

Giovanni Paolo II la definì "*una figlia d'Israele, che durante le persecuzioni dei nazisti è rimasta unita con fede ed amore al Signore Crocifisso, Gesù Cristo, quale cattolica ed al suo popolo quale ebrea*". La decisa volontà di Giovanni Paolo II superò anche l'ostacolo canonico a dichiararla santa, cioè la ricerca di un miracolo compiuto in vita. Con l'affermazione che la persecuzione subita nel campo di sterminio - che portò alla sua morte - era patita per la sua testimonianza della fede, Edith Stein fu canonizzata dallo stesso Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998.

*(a cura della Redazione)*

*oggi la chiesa celebra la*  
**GIORNATA MISSIONARIA**  
**MONDIALE**  
*“Battezzati ed inviati”*

Il titolo dato da papa Francesco a questa giornata è un invito a considerarci tutti "missionari", in forza del battesimo ricevuto.

Oggi la Chiesa ci invita a pregare perché essa (e cioè tutti noi) diventi sempre più "missionaria".

Ci chiede anche di aiutare economicamente quelle persone che hanno deciso di donare la propria vita – sacerdoti, religiosi e laici – per portare quel messaggio ai più lontani e agli "ultimi".

A questo scopo sarà devoluta la raccolta delle offerte durante le ss. messe.

## LUTTO

Ci ha lasciato

**SANTON RALLO GIAMPAOLO**

che accompagniamo con la preghiera, esprimendo vicinanza ai famigliari.

## ESERCIZI SPIRITUALI

*per i giovanissimi di terza media*

Appuntamento per il fine settimana 16-17 novembre p.v. presso la Casa S. Maria Assunta di Cavallino. Per i particolari, rivolgersi a don Fabio.